Publication Year	2020
Acceptance in OA@INAF	2022-01-25T15:26:21Z
Title	Urania Ferdinandea: la fondazione dell'Osservatorio Astronomico di Palermo
Authors	CONIGLIO, MANUELA; CHINNICI, Ileana; RANDAZZO, Donatella
Handle	http://hdl.handle.net/20.500.12386/31354

Il Museo della Specola ha sempre rappresentato per noi astrofisici dell'era del Prof. Pippo Vaiana e successive un motivo di vanto ed orgoglio. Non c'è stato visitatore o collaboratore o nuovo studente, borsista e assegnista che ha potuto evitare un "giro al Museo" quale parte integrante della sua "iniziazione" all'Osservatorio e della formazione e della ricerca che si fa nella nostra Struttura. E' chiaro quindi che esso rappresenta sicuramente qualcosa di più che una semplice esposizione di una collezione, ma un luogo da dove è passata la Storia dell'Astronomia e dal quale noi scienziati moderni traiamo ispirazione per il nostro lavoro, un luogo al quale sentiamo di "appartenere".

Negli ultimi anni, il superamento di alcuni vincoli legati alle normative per la sicurezza dei luoghi pubblici ha reso possibile un nostro "riavvicinamento" ai luoghi del Museo e, cosa ancor più importante, alcuni iniziali progetti di vera e propria "restituzione" alla città, alla Sicilia ed al mondo intero dei luoghi che per troppo tempo sono stati chiusi. Questi progetti, sebbene non si siano ancora concretizzati in una vera e propria riapertura al pubblico, hanno visto la ripresa della frequentazione delle sale da parte di visitatori e scuole su prenotazione, nonché di scienziati e collaboratori dell'Osservatorio per esigenze di ricerca, prima che l'emergenza pandemica da Covid-19 ci costringesse a forti limitazioni.

In quest'ambito, il completamento di un ambizioso progetto di formazione finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo per il tramite dell'Assessorato Istruzione e Formazione della Regione Siciliana, ci ha dato la possibilità di ospitare e formare giovani laureati su tematiche riguardanti la Storia dell'Astronomia, e di mettere a disposizione per queste finalità gli spazi ed i beni culturali del Museo, della Biblioteca e dell'Archivio Storico in modo del tutto sicuro e funzionale.

I frutti non hanno tardato ad arrivare, ed oggi ci ritroviamo qui a presentare il prezioso lavoro che la Dott.ssa Manuela Coniglio, una di quei giovani laureati, sotto la supervisione della Dott.ssa Ileana Chinnici e della Dott.ssa Donatella Randazzo ha portato avanti e completato su uno dei temi più affascinanti di tutta la storia dell'Osservatorio: quello della sua stessa fondazione.

Una storia che è una meravigliosa sinergia di forze positive, una politica illuminata e lungimirante, la determinazione e la caparbietà di uomini e donne fermamente convinti di portare a termine un grande e ambizioso progetto scientifico in una terra dove ancora la scienza astronomica non aveva attecchito, e che avevano capito che questo era necessario per fare grande Palermo e la Sicilia. La storia ha dato loro ragione, se è vero come è vero che Palermo si è guadagnata un posto di primo piano nell'astronomia ottocentesca, a dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che gli investimenti in ricerca scientifica e cultura pagano molto molto bene. Purtroppo però, la bellissima storia della fondazione dell'Osservatorio ci insegna anche che le eccellenze vanno coltivate e mantenute nel lungo termine, mai darle per scontate e cercare di campare di rendita, pena la retrocessione nelle retrovie della storia, come è successo nei primi ¾ del XX secolo, prima che la guida illuminata del Prof. Vaiana e dei suoi collaboratori riportasse l'Osservatorio fra i protagonisti della ricerca scientifica internazionale.

Ed ecco quindi che, come un cerchio che si chiude, la storia della fondazione frutto delle ricerche nel Museo e negli Archivi, ci indica la strada che dobbiamo percorrere noi uomini moderni, per raccogliere le sfide dei nostri tempi ed uscirne a testa alta, un messaggio di cui oggi abbiamo, in tutti i campi, decisamente bisogno.

Fabrizio Bocchino

Palermo, 7 Dicembre 2020